



Uno “spazio da vivere” per la Casa delle donne

Ci presentiamo: siamo l'Associazione Casa delle donne di Milano, nata il 24 settembre 2012 a seguito degli incontri con le donne della città indetti dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Milano e delle riunioni del “Tavolo spazi”, nato in quel contesto, che si è dato come obiettivo una Casa delle donne per la nostra città. Il nostro progetto, sostenuto da 62 associazioni milanesi, nazionali e internazionali, ha poi partecipato al Bando pubblico del Comune di Milano per l'assegnazione di uno spazio, e lo ha vinto, nel giugno 2013.

Il 20 dicembre dello stesso anno il Comune e l'Associazione hanno sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito (di tre anni più tre, con la possibilità di successivi rinnovi), del piano terra (quasi 800 mq) dell'ex edificio scolastico di via Marsala 8 e di uno spazio di circa 400 mq nel cortile dell'edificio stesso.

L'8 marzo 2014 abbiamo inaugurato ufficialmente la Casa, con un grande evento che ha visto affluire circa 1.500 persone.

Che cosa facciamo?

Siamo tutte volontarie e stiamo costruendo un luogo destinato alle donne, per la trasmissione di esperienze e conoscenze, dove vengano valorizzate e rispettate le diversità dovute alla cultura di origine, all'età anagrafica, alla condizione sociale, all'orientamento affettivo e sessuale, alle posizioni culturali e politiche. Siamo attente alla realtà delle donne straniere e vogliamo farle uscire dallo stereotipo della “migrante bisognosa” che relega nella marginalità e nell'esclusione.

Siamo aperte all'interazione con le associazioni formali e informali presenti nella città, perché vogliamo essere luogo di connessione delle reti esistenti e contemporaneamente d'incontro, conoscenza e comune progettualità per le donne che non appartengono a nessuna associazione.

La Casa è già, e ancor più sarà, il luogo in cui formarsi e informarsi, imparare, promuovere talenti e valorizzare saperi, praticare cittadinanza attiva, sperimentare piccole forme di “economia sostenibile”, cercare il benessere del corpo e della mente divertendosi e rilassandosi.

In questo anno e mezzo di vita abbiamo promosso (anche insieme ad associazioni amiche) decine di incontri e corsi di formazione, aperto una scuola di italiano per donne straniere, organizzato feste, mercatini dell’usato, mostre di artigiane, avviato corsi per il benessere del corpo...

Ci promuoviamo attraverso un sito internet, Facebook, Twitter, una newsletter mensile, oltre che con il lavoro del nostro prezioso ufficio stampa. Nella Casa sono già state realizzate una Bibliomediateca, la Stanza del Benessere, lo Sportello degli sportelli; i lavori di abbellimento dell’ala di via Milazzo sono stati realizzati dalle nostre socie, in autocostruzione.

Dove reperiamo le nostre risorse?

Dalle tessere (siamo ora oltre 700 socie), da donazioni private, dal TRUST “nelnomedelladonna”, dalla società ZETA SERVICE S.R.L., da UNICREDIT, dalla Fondazione Banca del Monte Lombardia che ha finanziato parzialmente la realizzazione della nostra Bibliomediateca.

Lo spazio è in comodato gratuito; a nostro carico ci sono le utenze e la manutenzione ordinaria (che purtroppo sono molto costose).

Vogliamo di più!

Il progetto “Uno spazio da vivere” mira a dare vita a uno spazio aggregativo e ricreativo, libero e aperto, orientato a uno scambio e a un confronto interculturale e intergenerazionale.

Teniamo ad avere un luogo in cui le donne – giovani, straniere, di diversi orientamenti affettivi e sessuali, anziane – possano semplicemente incontrarsi, chiacchierare fra loro, leggere un libro, bere o mangiare qualcosa in compagnia.

Questo luogo di aggregazione sarà attrattivo se dotato di una caffetteria con banco bar, tavolini e sedie, angolo giochi per bambini e bambine, di connessione Internet, di quotidiani e riviste a disposizione e di una cucina-laboratorio; il cibo è un elemento socializzante di per sé ed è un importante fattore di aggregazione fra donne di diverse generazioni ed etnie. Una struttura agile, in cui possano essere tenuti anche corsi di cucina.

Lavori in corso

Questo ambizioso progetto è in corso di realizzazione: “Uno spazio da vivere” ha ottenuto parziale finanziamento da Fondazione Cariplo (70.000 euro) e da Fondazione 7 Novembre (15.000 euro). È stato approvato dalla Sovrintendenza e dal Comune di Milano.

Nel maggio 2015 sono iniziati i lavori edili: il luogo fisico nelle sue parti essenziali è stato costruito con i finanziamenti ricevuti, con il lavoro delle socie, con le risorse della Associazione: ora vogliamo portare a termine l’opera.

Ma le nostre risorse non sono sufficienti per il banco bar e l’angolo cucina, i tavolini, le sedie, le luci e gli arredi anche per lo spazio del cortile.

Sarà un luogo gradevole, centrale, ampio, in cui potranno svolgersi gli eventi che le donne della Casa e le tante associazioni femminili e femministe di Milano vorranno organizzare.

Sarà un luogo che si autofinanzierà con il provento delle consumazioni da parte delle socie, con il maggior introito da tesseramento che da esso conseguirà, con le ulteriori entrate determinate dagli eventi di ogni tipo che saranno organizzati dalla nostra associazione, e non solo.

Lo “spazio da vivere” risponderà efficacemente a un bisogno reale di aggregazione e integrazione non omologante espresso dalle donne della città; l’interattività prevista nella cucina quale “laboratorio culturale del cibo” gli conferirà un carattere innovativo.

Ci manca solo il vostro contributo!